

Europa Radio: i suoi primi 18 anni

● WILLIAM GHIZZONI ●

S

e Ritmo festeggia ora una ricorrenza importante, il suo 50mo compleanno, nella famiglia del jazz c'è un altro evento da celebrare: Europa Radio compie 18 anni, diventando così maggiorenne anche *de jure* (perché *de facto* lo era già da tempo...).

Chi scrive frequenta abbastanza assiduamente sia Europa Radio, sia l'ADJ e la redazione di RITMO, perciò ha pensato di prenderle entrambe per mano, facendo così da anello fra due istituzioni che qualcosa in comune ce l'hanno di sicuro: l'amore – anzi – la passione per il jazz. E una passione in comune può facilmente aprire un dialogo fra le due parti. Proviamo a vedere se questo dialogo c'è e come procede, e se ci sono le condizioni per allargarlo e approfondirlo. Visto poi che parliamo di dialogo, lo metto subito in moto io, ricorrendo ad un'intervista neanche tanto immaginaria con Elda Botta ("E" come Europa Radio: è solo un caso? Comunque Europa Radio è lei, su questo non c'è dubbio). Entro dunque nel portone di Via Tortona, 14, giro nel cortiletto ingentilito da splendidi rampicanti e poi nel breve corridoio pieno di foto con dediche, che qualunque amatore di jazz darebbe un occhio per avere, siedo nel salottino e comincio.

Cara Elda, sono qui per interrogarti. Che effetto fa stare dall'altra parte, visto che qualche anno fa eri tu che interrogavi, nella tua precedente attività di insegnante?

Un filo, ma proprio un filo di emozione, retaggio di un'antica timidezza, che solo la Radio mi ha insegnato a dominare. Certo che preferisco, comunque, le domande farle io!

Molti lettori di RITMO ti conoscono già, di fama o "di voce" o addirittura di persona. Però ce ne sono anche altri che non conoscono né te, né Europa Radio. Vuoi dire loro qualche parola di presentazione? Per esempio, perché e come, un bel giorno 18 anni fa, è nata E.R.? E come si è poi sviluppata?

La Radio è stata fondata da Sergio Leotta 18 anni fa, esattamente il 6 Ottobre 1976. Io non c'ero. Ci sono entrata dopo, nel 1980. Per curiosità. Che poi è diventata interesse, amore, passione. Oggi la amo sinceramente, quasi quanto amavo il mio boxer Sugar. Ma fino al 1980 era una radio come tante, anonima. Sergio ed io l'abbiamo letteralmente tirata fuori dal mazzo e l'abbiamo rivestita di jazz.

Una domanda di rito: facendo un bilancio di questi 18 anni, che cosa ricordi con maggiore piacere, od orgoglio o commozione?

Ci sono un sacco di ricordi legati alla radio. Difficile scegliere. Ecco! Elda e Sergio che dormono in radio, con Sugar, su di un divano sgangherato, e si svegliano alle 6.30 per far partire le trasmissioni... Giù da quella scala a chiocciola, tutti assonnati, con Sugar dietro... Che tenerezza questo ricordo! Oggi è tutto automatico, e la sede è cambiata. Con orgoglio ricordo invece il Concerto organizzato per Kramer: tutto esaurito al Teatro Nazionale, e Gorni Kramer emozionatissimo in prima fila. E i vari "Jazz in diretta" con musicisti da tutto il mondo, le Feste da Ballo con grandi orchestre, il "Jazz in Fiera"... Insomma! Abbiamo organizzato un sacco di belle cose!

All'opposto, qualche rimpianto, qualche magone, qualche rospo da tirar fuori?

Magone... Rospo da tirar fuori... Sì, la rabbia di non riuscire a far capire a "tutti" gli ascoltatori che con poco, ma tutti, invece che con tanto, ma pochi, risolverebbero il problema economico che assilla Europa Radio. Niente da fare! Non lo capiscono. E ci costringeranno a chiudere. Peccato!

Io faccio i debiti scongiuri, e spero proprio che la Radio non chiuderà mai, magari grazie anche ai lettori di RITMO. Torniamo al nostro confronto di partenza:

I'ADJ (e con essa RITMO) compie 50 anni, Europa Radio "solo" 18. Al di là di questa differenza di età, a me viene spontaneo individuare parecchie analogie fra le due istituzioni, in termini comunicazionali (come sai, faccio il pubblicitario). Ad esempio, fornite più o meno lo stesso tipo di "prodotto", che poi in realtà è un servizio, un servizio culturale; vi rivolgete allo stesso pubblico, forse anche sotto il profilo geo-demografico; per comunicare usate entrambi la musica (l'ADJ con i suoi concerti) e le parole (l'ADJ la parola scritta, sulle pagine di RITMO); vi sostenete finanziariamente in modo simile, cioè con le quote dei soci; e così via... È tutto vero? O c'è (come io credo) qualche differenza importante, che qui valga la pena di sottolineare?

Differenze con l'ADJ? Beh! Il mezzo. Noi dovremmo essere avvantaggiati: la radio è più immediata, più diretta, ha un pubblico non calcolabile ma certamente più vasto. Una voce comunica, dà sensazioni, emozioni... È un mezzo formidabile, la radio! La mia mi piace da matti. Mille volte meglio della televisione, perché sviluppa l'immaginazione, la fantasia... E fa sognare.

Qualche lettore di RITMO si lamenta di non riuscire a ricevere i programmi di E.R.: vuoi dir loro qualcosa?

Finché non ci sarà una regolamentazione delle frequenze, è impossibile eliminare i disturbi di chi inva-

de impunemente il campo degli altri e tutelare i propri interessi. Purtroppo non c'è niente da fare. Per ora.

E c'è ancora qualcos'altro che vuoi dire o suggerire o chiedere ai lettori?

Troppo facile la risposta. E anche scontata. Sintonizzatevi su FM 88.300, Europa Radio, mandate il contributo, ecc. ecc. No, mi rifiuto! Comunque, voi sintonizzatevi su FM 88.300, Europa Radio, e mandate il contributo. Grazie. E grazie anche a te, William, e a Zino che si è ricordato di noi. CIAO!

Inesorabilmente finisce lo spazio e scade il tempo, perciò siamo alla fine dell'intervista. Elda si congeda, entra nella sala di registrazione, attende che Sergio – in regia – faccia passare il nastro con la sigla del programma previsto e poi si mette al microfono, per parlare con i suoi amici, con quella sua voce morbida e quel suo timbro dolce (specialmente nella "s", malignano affettuosamente gli amici). Ho giusto il tempo di scendere in strada, salire in auto e accendere la radio, già memorizzata su FM 88.300. E subito risento Elda che descrive e invita, che blandisce e rimbrotta, ringrazia e chiede soldi, ma poi – sempre timorosa che le parole siano troppe – passa subito alla musica. Che non stanca mai, dice. E credo che i lettori di Ritmo siano senz'altro d'accordo. ♦



**EUROPA RADIO MILANO
THE SOUND OF JAZZ
FM 88.30**

Europa Radio trasmette sulla modulazione di frequenza 88.30

La sua sede è in via Tortona, 14 - 20144 Milano

Telefono 02.8376385 - 8376593 - Fax 8373805

